

**ASILO NIDO COMUNALE
“ADRIANO OLIVETTI”**

REGOLAMENTO 2019

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 15 DEL 14 MARZO 2019**

Indice

- ❖ **Art. 1 Finalità ed obiettivi**
- ❖ **Art. 2 Programmazione educativa**
- ❖ **Art. 3 Utenza**
- ❖ **Art. 4 Iscrizioni – ammissioni – assenze**
 - Art. 4.1 Domande
 - Art. 4.2 Graduatorie e criteri
 - Art. 4.3 Ricorsi
 - Art. 4.4 Assenze
 - Art. 4.5 Sospensione per lunghe assenze
- ❖ **Art. 5 Organi collegiali e di partecipazioni**
- ❖ **Art. 6 Comitato di gestione**
- ❖ **Art. 7 Collegio degli educatori**
- ❖ **Art. 8 Assemblea di sezione e generale**
- ❖ **Art. 9 Personale**
 - Art. 9.1 Coordinatore didattico
 - Art. 9.2 Educatore
 - Art. 9.3 Operatore
- ❖ **Art. 10 Funzionamento**
 - Art. 10.1 Organico e organizzazione del lavoro
 - Art. 10.2 Orario di lavoro – orario di servizio – calendario
- ❖ **Art. 11 Servizio estivo**
- ❖ **Art. 12 Vigilanza igienico sanitaria**
- ❖ **Art. 13 Costo di frequenza**
- ❖ **Art. 14 Bambini disabili**
- ❖ **Art. 15 Bambini inseriti presso le comunità per minori e comunità mamma-bambini di Ivrea**
- ❖ **Art. 16 Aspetti organizzativi**

Art. 1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'asilo nido si propone come luogo educativo non alternativo ma integrativo della famiglia. Esso è insieme un servizio educativo e sociale per la prima infanzia che favorisce, in collaborazione con la famiglia stessa, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini, offrendo pluralità di esperienze volte ad esprimere le potenzialità individuali nel rispetto del gruppo.

Si costituisce come Servizio flessibile sul territorio, aperto alle nuove esigenze ed in grado di modificare la propria tipologia in funzione delle trasformazioni e delle istanze sociali.

In particolare il servizio concorre, in raccordo e ad integrazione delle altre agenzie educative, sociali, assistenziali e sanitarie, presenti sul territorio, ad offrire ai bambini la possibilità di:

- trovare risposte ai bisogni propri dell'età sperimentando forme di socialità diverse al di fuori del nucleo familiare;
- avvalersi di comportamenti educativi in "continuità", sia affiancandosi all'ambiente familiare che raccordandosi alla scuola dell'Infanzia;
- usufruire di interventi precoci in caso di eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e/o socio-culturale, in collaborazione con i Servizi del territorio e in accordo con le famiglie.

Art. 2 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa viene elaborata dal Collegio degli Educatori, coordinata e supervisionata dal Responsabile del Servizio e ha origine dal concetto: *"bambino inteso come centralità d'intervento"*, nel rispetto e nello stimolo delle tappe evolutive proprie di ogni età, utilizzando lo strumento della verifica degli interventi, al fine di confermare, modificare, ridefinire, progetti di lavoro.

Essa è aperta a nuove proposte educative e a nuove esigenze, in funzione delle trasformazioni della società. Pertanto sono previste sperimentazioni sul piano dei contenuti e/o dell'organizzazione.

Art. 3 UTENZA

Possono accedere all'Asilo Nido i bambini, residenti ad Ivrea, di età compresa tra i 6 mesi ed i 3 anni (cioè fino all'ingresso alla Scuola dell'Infanzia secondo le modalità previste dalle vigenti leggi in materia).

Per i bambini portatori di deficit, il Servizio potrà accogliere la richiesta di prolungarne la permanenza al Nido oltre i tre anni di età, inoltrata dal Servizio Sanitario territoriale competente, in accordo con la famiglia stessa.

Il numero dei bambini accolti all'interno della struttura è commisurato ai valori di "rapporto spazio-bambino", nonché al rispetto del "rapporto educatore-bambini", sulle quote di frequenza massima, secondo le vigenti norme.

I bambini non residenti saranno accolti solo in presenza di posti disponibili, dopo l'esaurimento delle domande di famiglie residenti, dando priorità alle famiglie provenienti dai Comuni convenzionati con Ivrea per la gestione associata dei servizi scolastici.

Art. 4 ISCRIZIONI – AMMISSIONI – ASSENZE

4.1 - Domande –

Le domande di iscrizione di bambini che compiranno sei mesi entro il mese di settembre dell'anno solare in corso, saranno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno e daranno origine alla graduatoria relativa ai frequentanti di settembre.

Le domande pervenute fino al 30 aprile e non soddisfatte, unitamente a quelle successive, vanno a formare ulteriori graduatorie aggiornate mensilmente, utili agli inserimenti durante il corso dell'anno scolastico in caso di posti disponibili.

La Direzione dell'asilo nido provvederà a comunicare ad ogni utente la data del primo colloquio nei giorni successivi alla redazione della graduatoria. Dal giorno dell'ingresso stabilito, viene attivata l'applicazione della retta.

Per i non residenti, le domande saranno accolte solo in presenza di posti disponibili, cioè dopo l'esaurimento delle domande di famiglie residenti e dando priorità alla famiglie provenienti dai Comuni convenzionati con Ivrea per la gestione associata dei servizi scolastici.

Gli appartenenti alle Forze Armate e di Polizia potranno accedere al servizio di asilo nido senza sottostare alla richiesta di residenza nel Comune di Ivrea purché il loro luogo di lavoro sia ubicato nel Comune di Ivrea o nei Comuni confinanti.

Le ammissioni dei bambini al Nido vengono effettuate salvaguardando la continuità educativa per i minori che hanno già frequentato nei precedenti anni scolastici.

L'assegnazione del posto viene comunicata tramite e-mail, chi non è dotato di indirizzo e-mail, dovrà telefonare al Servizio Istruzione per conoscere la propria posizione in graduatoria. L'accettazione o la rinuncia devono essere comunicate entro 5 giorni lavorativi; la mancata risposta entro i termini è considerata rinuncia al posto.

Il posto è assegnato secondo la graduatoria generale, cercando di soddisfare le richieste di essere inseriti in una sede specifica. Se ciò non fosse possibile, si può rinunciare all'inserimento e restare in lista d'attesa, oppure accettare e fare domanda per essere spostati all'inizio dell'anno scolastico successivo.

4.2 – Graduatorie e criteri –

Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili, si applicano i seguenti criteri di priorità:

1. bambino portatore di deficit - **punti 20**, allegando alla domanda relazione di dettaglio rilasciata dai Servizi Sanitari di competenza;
2. grave disagio sociale della famiglia (*solo a titolo esemplificativo: famiglia dove di fatto c'è un solo genitore, lavoratore, ad occuparsi del minore, senza l'aiuto di altri adulti conviventi, o comunque persiste una situazione problematica tale per cui il mancato inserimento del bambino al nido comporti una grave situazione di pregiudizio per il minore stesso*) **punti 15**, assegnati in esito alla segnalazione scritta del servizio sociale professionale del Consorzio In.ReTe. trasmessa direttamente agli uffici comunali competenti;
3. famiglia monoparentale, perchè il minore è stato riconosciuto da un solo genitore, o con genitore solo, perchè vedovo o solo perchè l'altro genitore non convive col nucleo familiare e non ha più la responsabilità genitoriale del minore (carcere, ricoveri prolungati, ordinanze del tribunale, ecc.) - **punti 9**;
4. notevole carico familiare:
 - per ogni altro figlio minore – **punti 1**
 - per ogni figlio minorenni o maggiorenne portatore di deficit - **punti 2**
 - per ogni persona (esclusi genitori e fratelli dell'iscritto) riconosciuta invalida almeno al 75% - **punti 1** (fino ad un punteggio massimo di 4 punti);
5. condizione lavorativa dei genitori:
 - per ogni genitore lavoratore o studente (con obbligo di frequenza settimanale di almeno 25 ore) – **punti 5**
 - per ogni genitore con lavoro part-time o occasionale – **punti 3**;
6. presenza di fratelli frequentanti il nido – **punti 0,50**;
7. permanenza nelle liste d'attesa precedenti - **punti 0,50**.

4.3 - Condizioni di parità e ricorsi –

A parità di punteggio, viene data precedenza all'I.S.E.E. più basso.

A parità di punteggio e di I.S.E.E. viene data precedenza al bambino più grande.

E' ammesso ricorso alla Direzione che deciderà in merito, di norma entro 10 giorni.

La graduatoria viene di norma predisposta all'inizio di maggio di ogni anno e poi mensilmente, se vi sono nuove domande.

4.4 – Assenze –

Le assenze devono essere adeguatamente documentate.

Le assenze per malattia comportano una riduzione della retta come da delibera di approvazione del sistema tariffario del Servizio Nido.

Assenze per altri motivi non comportano riduzioni di retta; se superiori al mese, in presenza di lista d'attesa, indurranno ad una verifica con l'utente che potrà essere considerato *ritirato d'ufficio* se non potrà provare l'eccezionalità dell'evento unitamente alla necessità del mantenimento del posto.

ART. 5 ORGANI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

La gestione e la partecipazione si realizzano attraverso i seguenti organismi:

- Comitato Tecnico Consultivo
- Collegio degli Educatori
- Assemblea Generale del Nido
- Assemblea di Sezione.

ART. 6 COMITATO TECNICO CONSULTIVO

Il Comitato Tecnico Consultivo è un organo di partecipazione. Esso promuove la partecipazione delle famiglie alla vita del Nido e contribuisce alla gestione del Nido stesso.

E' composto da:

- un rappresentante delle famiglie degli utenti per ogni sezione, eletto dall'assemblea dei genitori della sezione stessa;
- un rappresentante del personale per ogni sezione, eletto dal Collegio degli Educatori;
- il Responsabile del Servizio;

Il Comitato di gestione viene eletto di norma entro il 30 novembre di ogni anno.

I genitori eletti decadono col venir meno dell'iscrizione del proprio figlio.

Il Comitato di Gestione elegge a maggioranza semplice (annualmente) all'interno della componente genitori, un Presidente e un Vice Presidente.

La seduta è valida con la partecipazione di metà degli eletti.

Il Comitato di gestione è convocato in prima seduta dal Coordinatore Didattico e successivamente dal

Presidente con cadenza periodica, almeno tre volte all'anno. Può essere inoltre convocato su richiesta del Coordinatore o di un terzo dei suoi componenti.

Il Comitato di Gestione esprime pareri sui diversi aspetti legati al funzionamento del Servizio ed in particolare:

- protocollo interno di funzionamento e organizzazione del Servizio;
- graduatorie relative alle domande presentate.

ART. 7 COLLEGIO DEGLI EDUCATORI

Gli Educatori costituiscono il Collegio degli Educatori, esso viene convocato con cadenza mensile o bimestrale dal Responsabile del Servizio che lo presiede.

Competenze:

- elabora la programmazione educativo-didattica;
- individua strategie di verifica didattica;
- propone ed attua progetti di sperimentazione;
- attiva forme di collaborazione e raccordo in relazione alla "continuità" e ai Servizi sociali e di territorio;
- ricerca modalità d'intervento mirati in relazione allo svantaggio e/o al disagio in risposta ai bisogni specifici dei bambini;
- propone iniziative di formazione e aggiornamento.

ART. 8 ASSEMBLEA DI SEZIONE E GENERALE

L'Assemblea di sezione è composta dai Genitori, dal Coordinatore o suo delegato, dagli Educatori ed Operatori di sezione.

Le Assemblee di Sezione sono occasione di informazione ai genitori sui contenuti, sulle metodologie educative e sulle verifiche in itinere.

Esse possono essere richieste dai due terzi dei genitori della classe, dalle insegnanti stesse previa informazione al Coordinatore o da quest'ultimo.

L'Assemblea Generale del Nido è composta dai Genitori, dal Coordinatore, dal personale educativo e non, dal personale Amministrativo. E' convocata dal Coordinatore su propria iniziativa o su richiesta di 2/3 dei suoi componenti.

ART. 9 PERSONALE

Il Personale risponde ai criteri e ai requisiti previsti per legge.

9.1 – Il Coordinatore o Responsabile del Servizio

Il Coordinatore Didattico/Responsabile del Servizio promuove e coordina la programmazione educativa, l'aggiornamento e la formazione del personale, la sperimentazione educativa ed è responsabile del funzionamento complessivo dei servizi che gli sono assegnati.

Coordina gli educatori, nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica attuativa individuale e globale.

Definisce gli interventi individualizzati, le modalità di osservazione, di colloquio con i genitori e di collaborazione con gli altri Servizi.

Procede all'assegnazione degli educatori, alla formulazione dell'orario e dei turni di servizio in ottemperanza ai criteri generali stabiliti dalle normative.

9.2 – Educatori –

L'Educatore concorre all'elaborazione di metodologie che partendo dalle esigenze dei bambini e delle singole realtà, realizzino un progetto in grado di innovarsi sulla base di verifiche costanti.

Per il personale educativo sono previsti momenti collegiali di programmazione, aggiornamento, formazione, informazione, incontri con le famiglie, da svolgersi con periodicità nel corso dell'anno scolastico.

9.3 – Operatori –

L'Operatore collabora con l'educatore nell'attività quotidiana con i bambini, nelle attività specifiche, nell'assistenza per l'autonomia personale anche ai bambini disabili.

Accompagna i bambini negli spostamenti fuori sede, e li accudisce sia fuori che all'interno della struttura, in caso di momentanea assenza degli educatori.

L'Operatore ha inoltre il compito di sorveglianza nei confronti dei bambini e del pubblico, di pulizia dei locali scolastici, degli spazi esterni e degli arredi, di custodia e sorveglianza generica sui locali stessi.

ART. 10 FUNZIONAMENTO

10.1 – Organico e Organizzazione del Lavoro –

La *dotazione organica* è intesa come risorsa complessiva assegnata al Nido che, in base ai programmi didattici, verrà organizzata in turni di servizio. Il personale educativo può essere impegnato oltre che in attività di sezione, anche in funzioni specialistiche atte al conseguimento di obiettivi relativi ad una maggiore efficienza del Nido.

L'*organizzazione* deve essere improntata a criteri di flessibilità, di funzionalità e ottimizzazione delle risorse disponibili.

10.2 – Orario di lavoro – Orario di servizio – Calendario

Per quanto concerne il Calendario Scolastico e l'Orario di lavoro del personale, si rimanda al Contratto nazionale degli Enti Locali e relativi accordi decentrati.

L'orario di apertura del Servizio è compreso, indicativamente, tra le 7.30 e le 18.00 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì.

Sono previste fasce orarie differenziate e orari part-time.

In relazione alla sperimentazione di nuovi servizi possono essere individuati orari diversi.

ART. 11 SERVIZIO ESTIVO

Per i bambini frequentanti, nei mesi di luglio ed agosto può essere attivato un servizio di centro estivo, per tale servizio non sono previste le riduzioni e i rimborsi di cui all'art.4.4.

ART. 12 VIGILANZA IGIENICO SANITARIA

I bambini iscritti al Nido devono essere in regola con le vaccinazioni.

ART. 13 COSTO DI FREQUENZA

L'Amministrazione Comunale stabilisce le quote e le modalità di partecipazione alla spesa da parte delle famiglie nel rispetto dei criteri stabiliti dalle leggi vigenti che tengono conto delle condizioni socio-economiche degli utenti. A tal fine l'Amministrazione potrà richiedere idonea certificazione e/o autocertificazione anche a titolo di analisi e studio.

In caso di mancato pagamento delle rette, dopo il secondo sollecito, si attiveranno le procedure previste dal Comune di Ivrea per il Recupero crediti relativi agli insoluti –totali o parziali.

L'esenzione della retta per un determinato periodo di tempo, potrà essere concessa alle famiglie con gravi situazioni sociali ed economiche, dietro specifica segnalazione di dettaglio dei Servizi sociali competenti per il comune di Ivrea, in cui viene evidenziata la necessità per il minore di frequentare il servizio di asilo nido. Le esenzioni potranno essere concesse in base alla disponibilità di risorse economiche specifiche, decise annualmente dalla Giunta Comunale.

ART. 14 BAMBINI PORTATORI DI DEFICIT

In presenza di bambini con problematiche di disabilità, potrà essere progettato dal Responsabile di Servizio, in collaborazione con gli operatori del S.S.N., un intervento educativo individualizzato, che potrà essere svolto, se ritenuto necessario, da educatori in aggiunta a quelli già presenti in sezione.

ART. 15 BAMBINI INSERITI PRESSO LE COMUNITÀ PER MINORI E COMUNITÀ MAMMA-BAMBINI DI IVREA

Per i bambini inseriti presso le comunità per minori e comunità mamma-bambini di Ivrea verranno applicate le rette in base alle agevolazioni delle famiglie residenti a Ivrea.

ART. 16 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Qualora risulti necessario, gli aspetti organizzativi possono essere definiti più dettagliatamente con protocolli interni di funzionamento e organizzazione.